

# CALABRIA.LIVE

*fondato e diretto da Santo Strati* IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## LA RIFLESSIONE DEL PROF. EMILIO ERRIGO SULLE CRITICITÀ CHE AFFLIGGONO LA REGIONE

# CALABRIA, DISAGIO ED ECONOMIA AL PALO: INTERVENIRE QUANDO NON BASTA LA FEDE

È NECESSARIO CHE LE ISTITUZIONI SI AFFIANCHINO AI VESCOVI E COINVOLGANO I PRESIDENTI DELL'AUTORITÀ DEI SISTEMI PORTUALI DELLO STRETTO E DEL MARE TIRRENO MERIDIONALE E IONIO, I RETTORI E I PROFESSORI PER RISOLLEVARE LE CITTÀ

di EMILIO ERRIGO

**IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE**

INAGGI DI SOTTANI CALABRIE FRODO I DOTTI DI GARDI STRATI  
N. 52 ANNO VIII - DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

**CALABRIA LIVE**

*Domenica*

IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO



È REGGINO IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA A LONDRA

**DOMENICO BELLANTONE**

di PINO NANO

**QUEL TRAGICO 28 DICEMBRE 1908**



**SUL DOMENICALE**

**A REGGIO E A MESSINA IL RICORDO DEL TERRIBILE TERREMOTO CHE RASE AL SUOLO LE DUE CITTÀ**

**L'OPINIONE / GIUSEPPE FALCOMATÀ**



**«CHE FINE HANNO FATTO I 90 MLN DEL CAMPUS AGAPI DI SALINE?»**

**RHEGIUM JULII**



**GIUSTIZIA E TUTELA DEI DIRITTI UMANI IL CONVEGNO DI REGGIO**

**MELIUCCO IL CONCERTO DELLA JUNIOR BAND**



**FRANCO CIMINO LA PARTITA DELLA PACE MANCATA E DELLA PROPAGANDA DELL'INUTILE**



**ROBERTO OCCHIUTO, LA PRIMA INTERVISTA DOPO IL RICOVERO OGGI SU RAI 3 CALABRIA SUL DOMENICALE**



**IPSE DIXIT CATERINA CAPPONI** Assessore regionale alla Cultura



Con il nuovo anno, la Calabria assisterà alla nascita di sei parchi culturali, dedicati a figure illustri di filosofi, scrittori e poeti. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il patrimonio identitario del territorio, con ricadute positive sullo sviluppo economico e sull'animazione culturale della comunità locale. Città, villaggi e paesaggi quando raccontati in un testo, diventano un patrimonio culturale e ambientale da proteggere e valorizzare. Pertanto, con un finanziamento complessivo di 6 milioni di euro, saranno realizzati interventi infrastrutturali e di innovazione tecnologica, come la ristrutturazione degli edifici destinati a spazi espositivi e l'implementazione di tecnologie immersive e realtà aumentata. L'obiettivo è arricchire l'esperienza dei visitatori e rendere i parchi formativi e attrattivi, offrendo un viaggio nella letteratura, nella memoria e nell'identità, per far conoscere i filosofi, poeti e scrittori, e le bellezze naturali e storiche della Calabria»

**FOCUS**

**LA RIFLESSIONE DEL PROF. EMILIO ERRIGO SULLE CRITICITÀ CHE AFFLIGGONO LA REGIONE E, IN PARTICOLARE, REGGIO**



**N**ell'anno del Giubileo, il popolo della Calabria non sembra godere di tanta buona fede religiosa necessaria per superare le complesse e complicate avversità che la vita riserva a ognuno di loro.

Appare come se fosse intrappolato in errori umani di valutazione della vita reale di tutti i giorni, incapace di intraprendere iniziative di pregio relazionale, che dovrebbero condurre a soluzioni pacificanti e riconcilianti con quanti si oppongono alle indifferenze e prepotenze altrui, da ritenersi ingiuste e prive di umanità.

La gente di animo buono che, numerosissima, vive nel disagio so-

## Calabria, disagio sociale ed economia al palo: Quando non basta la fede

di **EMILIO ERRIGO**

ciale nei luoghi più disparati delle periferie più distanti dai centri delle sedi dei 97 Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, necessità di ogni cosa che sia considerata bene comune e pubblico servizio, dall'acqua potabile, strade sicure, rete idrica sufficiente e sistemi adeguati di raccolta rifiuti, collettamento e

trattamento dei reflui urbani, assistenza medica domiciliare, presidi sanitari di pronto soccorso ed altri servizi di pubblica necessità e igiene che rendano le Comunità autosufficienti e sicure per la soddisfazione da ogni bisogno pubblico e privato.



segue dalla pagina precedente

• **ERRIGO**

I disagi sociali ed economici sono tanti e meritano più attenzione. Le belle e suggestive fiamme di un tempo e adiacenti aree goleanali, sono oramai divenute delle vere e proprie discariche a cielo aperto di rifiuti di ogni genere e categoria di pericolosità e tossicità, sono scarsamente vigilate tecnicamente ispezionate costan-



**La gente di animo buono che, numerosissima, vive nel disagio sociale nei luoghi più disparati delle periferie più distanti dai centri delle sedi dei 97 Comuni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, necessità di ogni cosa che sia considerata bene comune e pubblico servizio, dall'acqua potabile, strade sicure, rete idrica sufficiente e sistemi adeguati di raccolta rifiuti, collettamento e trattamento dei reflui urbani, assistenza medica domiciliare, presidi sanitari di pronto soccorso ed altri servizi di pubblica necessità e igiene che rendano le Comunità autosufficienti e sicure per la soddisfazione da ogni bisogno pubblico e privato.**

temente, manutenzionate e periodicamente bonificate, con il conseguente rischio e pericolo incombente che al sopraggiungere di eventi meteorologici avversi e piogge temporalesche durature per più giorni, le esondazioni delle acque dagli argini dove ancora

esistono, creino danni incommisurabile.

Le tante aree alluvionabili sono esposte all'incombente serio pericolo che si ripetano le cause delle alluvioni mortali e i disastri ambientali degli anni 1950-1954.

Le alluvioni fangose di Africo e delle periferie di Reggio Calabria, San Gregorio, Ravagnese, Arangea, Saracinello, Mortara, San Leo, Occhio di Pellaro e Pellaro e non dovrebbero essere e rappresentare solo, un triste e indimenticabile ricordo delle conseguenze dell'incuria, indifferenza, disattenzione, imprudenza, negligenza e imperizia umana di chi avrebbe dovuto agire e operare, per prevedere e prevenire quei disastri e distruzioni dei territori incurati e abitanti dimenticati dagli uomini e dalla Fede Cristiana.

Benedetto XIV nella Enciclica firmata a Roma, a Santa Maria Maggiore, l'8 settembre del 1745, anno sesto del Pontificato, dal titolo significativo "Gravissimum Supremi", rivolgendosi ai Venerabili Fratelli Arcivescovi, Vescovi

**Le alluvioni fangose di Africo e delle periferie di Reggio Calabria, San Gregorio, Ravagnese, Arangea, Saracinello, Mortara, San Leo, Occhio di Pellaro e Pellaro e non dovrebbero essere e rappresentare solo, un triste e indimenticabile ricordo delle conseguenze dell'incuria, indifferenza, disattenzione, imprudenza, negligenza e imperizia umana di chi avrebbe dovuto agire e operare, per prevedere e prevenire quei disastri e distruzioni dei territori incurati e abitanti dimenticati dagli uomini e dalla Fede Cristiana.**

e Ordinari del Regno Napoletano, scriveva: "Il poderoso ministero del Supremo Apostolato, che Ci fu conferito senza merito, richiede soprattutto due elementi:  
– *primo* condurre ad abbracciare la Santa Religione quei popoli che



*segue dalla pagina precedente*

• *ERRIGO*

non l'hanno mai ricevuta o dopo che dopo averla ricevuta, per una miseria, infelice sciagura, la perdettero;

– *secondo*, che la Religione stessa acquisita venga diligentemente mantenuta in quei luoghi nei quali è conservata integra per Divina Provvidenza.

In verità i Romani Pontefici Nostri Predecessori, per rispondere a questo dovere, scelsero in ogni epoca uomini eminenti per pietà e dottrina per diffondere in ogni continente la Fede Cattolica.

Anche Noi abbiamo seguito lo stesso pensiero ogni volta che giunsero alle nostre orecchie le lamentele dei Fedeli affinché con lo zelo attenuassimo le note negligenze prima di presentarci al Giudice Supremo. Infatti abbiamo designato Visitatori muniti di autorità pontificia che riconducessero alla pristina disciplina, dove fosse necessario.

Comprendiamo le difficoltà che frenano i Missionari dal recarsi presso i Sanniti e i Calabri. Tuttavia, essendovi in quei luoghi i Padri Domenicani e i Gesuiti, i loro Generali per ordine Nostro raduneranno i Provinciali, affinché scelgano alcuni di loro uomini, che colà facciamo Missioni, senza alcun compenso da parte del clero o dei pubblici amministratori, quando fanno le missioni.

I loro nomi saranno comunicati al Cardinale Spinello, a cui si rivolgeranno i Vescovi del Sannio e della Calabria, affinché le Missioni si svolgano regolarmente nelle loro Diocesi, come fuor

dubbio confidiamo accadrà nelle Diocesi che non sono molto lontane della Città di Napoli. Così il popolo, toccato dalla vostra presenza e della vostra virtù, sarà più infervorato ad imboccare la strada del Signore”.

**Forse occorre l'intervento con una Enciclica di Papa Francesco per lenire i disagi e le difficoltà umane che devono fronteggiare, ogni giorno e notte, gli abitanti di moltissimi luoghi periferici dei 97 Comuni Metropolitan, perché credo e mi sono convinto, che da solo per quanto ce la possa mettere tutta, il caro sindaco della Nostra Città Metropolitana di Reggio Calabria, e chiunque altro gli subentrerà quale futuro sindaco, da soli e in assenza del sostegno, aiuto e opere di missioni degli Arcivescovi, Vescovi e coinvolgimento diretto dei due Presidenti delle Autorità dei Sistemi Portuali, dello Stretto e del Mare Tirreno Meridionale e dello Ionio, dei Magnifici Rettori e Professori Ordinari delle Università della Calabria, nessuno potrà pensare di rianimare e diffondere la speranza in un futuro più giusto, migliore, onesto, sicuro e così agendo, adoperarsi in ogni modo e con tutte le forze, per diffondere la Fede e rianimare la speranza necessaria a Reggio Calabria - Città Metropolitana d'Italia.**

Sono trascorsi oltre 3 secoli dal 17 settembre 1745, ma le realtà di quei “luoghi del Sannio e della Calabria”, non sono affatto e per nulla o poco mutati, anzi parrebbero addirittura peggiorati!

Forse occorre l'intervento con una Enciclica di Papa Francesco per lenire i disagi e le difficoltà umane che devono fronteggiare, ogni giorno e notte, gli abitanti di moltissimi luoghi periferici dei 97 Comuni Metropolitan, perché credo e mi sono convinto, che da solo per quanto ce la possa mettere tutta, il caro sindaco della Nostra Città Metropolitana di Reggio Calabria, e chiunque altro gli subentrerà quale futuro sindaco, da soli e in assenza del sostegno, aiuto e opere di missioni degli Arcivescovi, Vescovi e coinvolgimento diretto dei due Presidenti delle Autorità dei Sistemi Portuali, dello Stretto e del Mare Tirreno Meridionale e dello Ionio, dei Magnifici Rettori e Professori Ordinari delle Università della Calabria, nessuno potrà pensare di rianimare e diffondere la speranza in un futuro più giusto, migliore, onesto, sicuro e così agendo, adoperarsi in ogni modo e con tutte le forze, per diffondere la Fede e rianimare la speranza necessaria a Reggio Calabria – Città Metropolitana d'Italia. ●

*[Emilio Errigo  
è nato a Reggio Calabria.*

*È docente universitario, studioso di diritto internazionale all'ambiente e dell'ambiente, attuale Commissario Straordinario delegato di Governo per il Sito di Interesse Nazionale di Crotona, Cassano All'Ionio e Cerchiara di Calabria]*

L'OPINIONE

**GIUSEPPE FALCOMATÀ**



**V**a riconosciuto il lavoro svolto per il campus universitario a Reggio Calabria, un progetto del valore di 4 milioni di euro, ma ci si chiede: che fine ha fatto il campus Agapi di Saline Joniche, che avrebbe dovuto includere la residenza universitaria, la mensa, un polo sportivo e attività di formazione?

Il campus Agapi era stato presentato dagli stessi protagonisti di oggi come un'iniziativa destinata a rivoluzionare una parte della città.

Ricordo gli incontri degli anni passati con i rappresentanti dell'Università e dei Ministeri, per presentare un progetto da 90 milio-

## «Che fine hanno fatto i 90 milioni del campus Agapi di Saline?»

ni di euro. Che fine ha fatto? Qual è dunque la verità? Reggio avrà due campus, o il primo progetto è stato messo da parte nel silenzio? E se è così, vorremmo capire il motivo e come si possa passare da un campus da 90 milioni ad uno da 4 milioni. Dove sono finiti i 90 milioni del Pnrr? Realizzare un campus è una cosa, acquistare una struttura per trasformarla in residenza universitaria è un'altra.

Ben vengano i 4 milioni, anzi precisamente 1 più 3, ma vogliamo sapere che fine hanno fatto i 90 milioni. Ho chiesto al presidente del consiglio, Enzo Marra, di convocare una seduta ad hoc sul futuro dell'offerta formativa della città.

Per quanto riguarda la recente classifica sulla vivibilità, se da



segue dalla pagina precedente • FALCOMATA

una parte è stata usata da alcune forze politiche per “bearsi della situazione”, dall’altra ha suscitato una reazione positiva tra i cittadini. Questa classifica ha fatto

**Il campus Agapi era stato presentato dagli stessi protagonisti di oggi come un’iniziativa destinata a rivoluzionare una parte della città. Reggio avrà due campus, o il primo progetto è stato messo da parte nel silenzio? E se è così, vorremmo capire il motivo e come si possa passare da un campus da 90 milioni ad uno da 4 milioni. Dove sono finiti i 90 milioni del Pnrr? Realizzare un campus è una cosa, acquistare una struttura per trasformarla in residenza universitaria è un’altra.**

scoprire un sentimento di identità spesso sopito. Ha fatto dire ai reggini: “Quale classifica, guardiamo agli indicatori reali, non abbiamo bisogno di classifiche”. Va detto che i dati in questione sono quelli del 2021, a livello provinciale, e comprendono comuni che non sono governati esclusivamente dal centrosinistra. Se si isolano i dati di Reggio, i numeri cambiano. È importante avere l’onestà intellettuale di considerare anche le classifiche sulle Regioni. È passato inosservato, per esempio, che la Calabria è ultima nelle classifiche del benessere. Ma non facciamo polemica su questo: le classifiche

vanno guardate con spirito sportivo, e chi le commenta non deve attribuire responsabilità politiche, a meno che non si voglia farlo sempre.

Voglio ricordare che gli impianti di sci a Gambarie sono chiusi ormai da 4 anni. Non facciamo polemica su questo, ma ci mettiamo al fianco dell’Amministrazione di Santo Stefano, perché si tratta di un problema che riguarda tutto il nostro territorio. Non posso essere contento se una cosa va male solo perché faccio parte di uno schieramento diverso rispetto a chi aveva annunciato una soluzione.

Rispondendo alle critiche sull’assenza di interventi economici, ricordo i 20 milioni di euro del Pn Plus destinati al sostegno delle imprese e all’economia, con iniziative per le start-up e la formazione in settori dove la formazione non esisteva prima. Poi, l’opposizione ha detto che è difficile essere bambini a Reggio. Con queste parole non si riconoscono gli spazi per i bambini. Eppure, a Reggio si può essere bambini, non solo

**Per quanto riguarda la classifica de Il Sole24Ore, va detto che i dati in questione sono quelli del 2021, a livello provinciale, e comprendono comuni che non sono governati esclusivamente dal centrosinistra. Se si isolano i dati di Reggio, i numeri cambiano. È importante avere l’onestà intellettuale di considerare anche le classifiche sulle Regioni.**

nel centro città, ma anche in altre zone, come nella piazza del rione Marconi, dove prima non si poteva neppure giocare. In dieci anni siamo passati da zero a 400 posti negli asili nido.

**Sul tema del ponte sullo Stretto, voglio chiarire che il ricorso presentato al Tar insieme a Villa San Giovanni non riguarda il ponte in sé, ma le procedure Via-Vas. Come amministrazioni, con Villa e Messina, avevamo chiesto una riflessione più approfondita, senza volerci sostituire ai tecnici, ma con il rispetto per quanto dichiarato dai ministeri riguardo alla fragilità del progetto e alla non opportunità di avviare un progetto per poi modificarlo durante il suo corso.**

Sul tema del ponte sullo Stretto, voglio chiarire che il ricorso presentato al Tar insieme a Villa San Giovanni non riguarda il ponte in sé, ma le procedure Via-Vas. Come amministrazioni, con Villa e Messina, avevamo chiesto una riflessione più approfondita, senza volerci sostituire ai tecnici, ma con il rispetto per quanto dichiarato dai ministeri riguardo alla fragilità del progetto e alla non opportunità di avviare un progetto per poi modificarlo durante il suo corso.

Abbiamo chiesto di essere coinvolti nelle procedure, di partecipare ai tavoli e di garantire che i

segue dalla pagina precedente • FALCOMATÀ

territori fossero protagonisti, ma nessuno ci ha risposto. Forse sono finiti lì i fondi per il campus Agapi, piuttosto che in altri posti, in una manovra da 30 miliardi di euro, dove Reggio ha ricevuto solo 4 milioni, a fronte di oltre un miliardo di euro in questi anni investiti nella città per rigenerazione urbana, servizi, welfare, infrastrutture e lavoro.

Sulla questione del restauro della statua di Rabarama, aspettiamo che scadano i termini di un contratto capestro che ci obbliga a rivolgerci all'artista per una somma di 300mila euro. Una volta scaduti, faremo il restauro a prezzi più accessibili.

Infine, faccio un richiamo sull'attesa delle deleghe della Regione Calabria alla Città Metropolitana, che dovevano essere conferite

**Infine, faccio un richiamo sull'attesa delle deleghe della Regione Calabria alla Città Metropolitana, che dovevano essere conferite entro il 31 dicembre di quest'anno, come previsto da un accordo siglato con un cronoprogramma dettagliato.**

entro il 31 dicembre di quest'anno, come previsto da un accordo siglato con un cronoprogramma dettagliato.

Ciò che ci ha impedito di affrontare molte necessità, i comuni sono costretti a rivolgersi alla Città Metropolitana, drenando risorse dal bilancio o da altre fonti. Quante cose in più avremmo potuto fare per i 97 comuni se la previsione normativa fosse stata rispettata? Purtroppo, su questa battaglia, sono state poche le note di supporto al territorio. Parliamo di classifiche, ma non di come potrebbe essere la città se avessimo deleghe e funzioni. Infine, chiedo ai miei colleghi cosa pensano dell'autonomia differenziata. Quando parliamo di classifiche, facciamolo con una valutazione complessiva che consideri tutti gli aspetti legati a un determinato tema. ●

[Giuseppe Falcomatà  
è sindaco di Reggio]

## PILLOLE DI PREVIDENZA

# Naspi, reddito da dichiarare entro il 31 gennaio 2025

di UGO BIANCO

**C**on il messaggio n. 4353 del 18 dicembre 2024 l'Inps ricorda ai beneficiari della Naspi (Nuovo Assegno Sociale per l'Impiego) l'obbligo di dichiarare il reddito presunto per il 2025 entro il 31 gennaio prossimo.

In caso di concomitanza con un lavoro dipendente o autonomo, trattandosi di una prestazione economica non cumulabile, oltre i limiti di 8.500 euro per redditi da lavoro dipendente e 5.500 euro per redditi da lavoro autonomo, necessita della comunicazione del reddito presunto per la verifica del diritto, della misura (intera o ridotta) o della sospensione.

Lo stesso adempimento vale in caso di reddito pari a zero. A tal proposito, l'Istituto previdenziale ha avvia-

to una campagna proattiva per raccogliere le dichiarazioni dei beneficiari.

Con una comunicazione personalizzata, verrà formalizzato l'invito a trasmettere il reddito presunto utilizzando il modello NASpI-Com, disponibile nella sezione "NASpI: indennità mensile di disoccupazione" del sito Inps o tramite i patronati.

Il contatto avverrà attraverso diversi canali, tra cui email, sms, telefono, PEC e lettere cartacee. Rispettare questa scadenza è fondamentale per garantire la continuità dell'indennità. ●

[Ugo Bianco è presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi – Dipartimento Calabria]

## CATANZARO

# Oggi il format “Il Tenco ascolta”

Questa sera, al Teatro Politeama di Catanzaro fa tappa “Il Tenco ascolta”, il format che il Club Tenco ha ideato nel 2008 per dare la possibilità ad artisti emergenti di tutta Italia di farsi ascoltare da autorevoli membri del direttivo del club.

L'evento rientra nell'ambito di A farla amare comincia tu, la rassegna natalizia del Comune di Catanzaro, sostenuta dalla Regione Calabria come manifestazione di grande interesse turistico e affidata alla direzione artistica di Antonio Pascuzzo. Il Tenco ascolta, il Tenco delle Due Sicilie”, è il titolo dell'evento che sarà presieduto da due autorevoli membri del direttivo del Club Tenco, Paolo Talanca e Steven Forti. Nel corso dell'evento sono previste le performance di Peppe Voltarelli, Simona Sciacca, Eman, Ivan Talarico, Peppe Fonte, e Lavinia Mancusi. Peppe Voltarelli torna a Catanzaro con “La grande corsa verso Lupionòpolis”, il nuovo album di inediti uscito maggio 2023 e pubblicato dall'etichetta discografica Visage Music. Si tratta del primo album di inediti ad otto anni dalla pubblicazione del fortunato “Voltarelli canta Profazio” e due anni dopo “Planetario”, entrambi lavori premiati con la Targa Tenco come miglior album interprete rispettivamente nel 2016 e nel 2021. Simona Sciacca, cantante siciliana classe '89, eseguirà i brani tratti da “Cantu di Terra, Vuci di Donna” che raccoglie alcuni dei brani più rappresentativi della tradizione popolare siciliana.

Le canzoni raccontano le storie del popolo, della vita quotidiana diventando un documento storico e filosofico, morale e religioso. Peppe Fonte, originario del sud Italia e avvocato penalista, ha iniziato la sua carriera musicale all'età di 15 anni. Due incontri straordinari hanno segnato il suo percorso artistico: quello con il grande Piero Ciampi e con il compagno di viaggio Pino Pavone. Ivan Talarico è un personaggio immaginario creato da Ivan Talari-

cords. A partire della suggestione contenuta nel titolo, nell'album si sviluppa una riflessione che tenta di abbracciare sotto un unico sguardo le molteplici fasi del ciclo della vita. A farla amare comincia tu, terminerà lunedì 30 dicembre con la terza edizione della Nakalaika, la processione notturna che animerà il centro storico di Catanzaro con spettacoli e performance a sorpresa e un cast d'eccezione che vedrà come ospite d'onore il cantautore



co. Da anni scrive e interpreta spettacoli teatrali, racconti e canzoni. È stato ospite al Premio Tenco 2016 e ha vinto il premio come miglior testo a Musicultura 2015. In televisione è stato ospite di Fiorello a Viva Rai2 e di Valentina Cenni e Stefano Bollani a Via dei Matti n.o. Lavinia Mancusi, cantante, polistrumentista e scrittrice di Roma, eseguirà alcuni brani tratti dal suo terzo album in studio “A Cruda Voz” pubblicato a ottobre 2024 per Liburia Re-

Alessandro Mannarino. Intanto nella serata di venerdì, grande successo per il concerto dei Patagarri a Villa Margherita. La giovane band reduce da X Factor è stata travolta dall'affetto dei fan e dei tantissimi presenti che hanno potuto godere di una sorpresa d'eccezione: Alessandro Mannarino, già a Catanzaro in vista della Nakalaika, ha eseguito la celebre “Statte zitta” chiudendo in bellezza un concerto indimenticabile. ●

**COSENZA-CATANZARO**



**La partita della pace mancata  
 e della propaganda dell'inutile**

di **FRANCO CIMINO**

**N**ella storia dell'Umanità ci sono i giorni dell'odio e quelli dell'amicizia. I giorni della pace e quelli della guerra. Negli spazi più piccoli, paesini, quartieri e vicinato, condomini e parentado compresi, ci sono i giorni delle liti e delle strette di mano, dopo non poche scanzottate magari.

Nel calcio di oggi, invece, c'è solo guerra, odio rancore e voglia di vendetta e rappresaglia. Gli stadi sono diventati un campo aperto, anche all'esterno, di battaglia. Gradinate, piazzali antistanti, vie di trasferimento fino all'uscita e oltre le città delle guerre del pallone. Un manipolo di stupidi e scellerati nelle due diverse e contrapposte fazioni, mettono sottosopra i luoghi che dovrebbero essere in festa.

Lo Sport, con la maiuscola, è festa. Anche il calcio, pur questo della corruzione dello spirito sportivo per il diavolo denaro che lo domina, è sport. Il più completo perché all'agonismo aggiunge l'arte, alla forza atletica la tecnica, alla prestazione lo spettacolo. Il Calcio, con la maiuscola, è dunque festa. Nella maggior parte dei nostri stadi, invece, è guerra. Di più, quasi in tutti quelli calabresi. Della guerra ha tutto, tranne i morti e i feriti a migliaia. Ha il rancore e la voglia di vedere "finire" il nemico. Ha l'insulto feroce e la propaganda falsificante, quella di bugie di ogni genere, che alterano i fatti pur documentati. Ha la preparazione alla battaglia, fisica, mentale, verbale. Ha il disprezzo delle norme che regolano la convivenza civile e l'ordine sociale nell'assolu-

to rispetto degli spazi e delle cose di quei luoghi. Ha le reciproche autorità istituzionali, che difendono i propri "guerriglieri" e accanto a loro poi stanno convinti che dai beligeranti di propria appartenenza venga un consenso maggiore per restare al posto di comando. Infine, ma non per finire le motivazioni. C'è la logica della guerra. Essa è dichiarata e fatta dai pochi contro la volontà dei quasi tutti. C'è il coinvolgimento di un popolo, la gente, in una cosa che non è loro, ma contro di loro. Si prenda, ad esempio, la partita odierna tra il Cosenza e il Catanzaro e si ricordino i fatti dell'anno scorso. Quanti sono quelli che da una parte e dall'altra, pur con diverse responsabilità, li hanno prodotti?



*segue dalla pagina precedente*

• CIMITINO

In tutto un centinaio di facinorosi. Allo stadio ci vanno almeno quindicimila persone, tutte reciprocamente a tifare con forza per la propria squadra. Ma che c'entrano loro con i cento "guerrieri"? Queste partite tra corregionali si chiamano derby per significare la stupenda specialità della partita. Due cuori che si confrontano, due

**Nel calcio di oggi, invece, c'è solo guerra, odio rancore e voglia di vendetta e rappresaglia. Gli stadi sono diventati un campo aperto, anche all'esterno, di battaglia. Gradinate, piazzali antistanti, vie di trasferimento fino all'uscita e oltre le città delle guerre del pallone. Un manipolo di stupidi e scellerati nelle due diverse e contrapposte fazioni, mettono sottosopra i luoghi che dovrebbero essere in festa.**

tifoserie che si esaltano sportivamente. Il derby è la festa dello Sport più bella, come quelle della corsa dei centri metri alle Olimpiadi o la finale di Wimbledon, che vedono battersi magnificamente per la vittoria due dello stesso paese o due amici. Una volta c'erano gli sfottò che duravano settimane. Oggi gli insulti che infiammano in "armi" un pomeriggio distruttivo. Cosenza e Catanzaro, due nobili città, ricche di buona storia e di civiltà. Che c'entrano i cosentini e i catanzaresi con le guerre di una piccolissima parte delle curve, che poi sono bellezza di

folclore affascinante. Di ricchezza umana straordinaria.

Nulla, c'entrano, infatti. Le due Città vivono due momenti diversi, oggi. Più fortunato quello della Brutia per via dei notevoli sostegni ricevuti. Molto meno, e non solo per il mancato sostegno esterno, quella dei Tre Colli. Ma ambedue hanno problemi enormi e aspirazioni più grandi ancora. Tutti questi non dipendono da chi vincerà la guerra del pallone, ma dalla buona capacità di governarle, unita alla buona partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Il loro buon domani, sarà meglio favorito, piuttosto, dalla solidarietà politica e sociale delle due belle Città. Dalla loro intelligenza di mettere insieme le importanti ricchezze, che entrambe possiedono. Che sono tanto di diversa qualità da potersi completare in un buon progetto di sviluppo, che coinvolga e favorisca tutta intera la crescita della Calabria, terra comune. Invece, Cosenza e Catanzaro non si parlano.

Per lavorare insieme. Non si sono parlati neppure in questi mesi di attesa spasmodica (!) del derby. Sarebbe stato bello che i due sindaci, dopo aver progettato insieme opere feconde per i due territori e si fossero incontrati cento volte, pranzato insieme, camminato sottobraccio per le vie delle loro Città, chiamassero, mesi addietro, i tifosi buoni dei club belli e buoni, e costruissero la pace tra le tifoserie.

E, oggi, facessero ciò che ho proposto due volte in tempi lontani: che i due primi cittadini muovessero, alla testa, dei propri ultras, da due piazze diverse e si incontrassero davanti allo stadio. Si stringessero

la mano mentre i tifosi si sarebbero abbracciati. E, poi, entrassero allo stadio tutto insieme. Lì dentro aperte le bandiere incitassero, con slogan e canti puliti, la squadra del cuore. E che vincesse chi avrà fatto un goal in più. Ché avrebbe sempre vinto lo Sport. E con esso le due squadre e le due Città. I due sindaci e tutti noi, che non amiamo le guerre. Tardivo è, pertanto, l'invito di Caruso a Fiorita di assistere insieme alla partita. Sbagliato è il

**Lo Sport, con la maiuscola, è festa. Anche il calcio, pur questo della corruzione dello spirito sportivo per il diavolo denaro che lo domina, è sport. Il più completo perché all'agonismo aggiunge l'arte, alla forza atletica la tecnica, alla prestazione lo spettacolo. Il Calcio, con la maiuscola, è dunque festa.**

diniego, pur cortese, di quest'ultimo. Di più, perché accompagnato da una frase che non mi è molto piaciuta, sebbene tanto ad effetto. Quel voler restare tra la "mia gente", sa ancora di inutile, inopportuna, conflittualità. Avrebbe fatto in tempo ad andare il nostro sindaco a Cosenza. Anche in "zona Cesarini" avrebbe fatto ancora in tempo. Ci vada anche adesso a fischio d'inizio già dato. Sarebbe meglio con una piccola rappresentanza della nostra tifoseria. Incontri i tifosi rossoblu, e li inviti a venire in tanti alla partita di ritorno. Ci vada adesso. Davvero. Non mai è tardi. Le due Città distano solo quarantacinque minuti. Un soffio di bellezza. Un tocco di originalità calabrese. ●

**OGGI A REGGIO**



**S**i intitola *Portami al mare*, in viaggio per la Calabria con il Garante della Salute, tra diritti negati e speranze ritrovate, il libro di Domenico Latino, che sarà presentato oggi, a Reggio, nella Sala “Federica Monteleone” del Consiglio regionale, alle 16.

Il volume contiene due prefazioni a cura del prof. Rocco Bellantone,

**Dieci storie vere. Dieci frammenti di vita, raccolti dal giornalista e portavoce dell'Ufficio, Domenico Latino, che racchiudono la forza di chi lotta per i propri diritti e la determinazione di chi non si arrende.**

## Il libro sull'operato della Garante della Salute Stanganelli

presidente dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) e di Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano All'Jonio e vicepresidente della Cei mentre la postfazione è stata redatta dal magistrato Luciano Gerardis. Dieci storie vere. Dieci frammenti di vita, raccolti dal giornalista e portavoce dell'Ufficio, Domenico Latino, che racchiudono la forza di chi lotta per i propri diritti e la determinazione di chi non si arrende. All'evento, coordinato

dalla stessa Garante Anna Maria Stanganelli, interverranno il magistrato Luciano Gerardis, già presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria; l'editore, Marco Marchese e l'autore, Domenico Latino. Con loro dialogheranno i protagonisti delle storie narrate, i medici che hanno supportato la Garante nella risoluzione dei casi e gli operatori dell'informazione



segue dalla pagina precedente • STANGANELLI

che ne hanno acceso i riflettori. Previsi degli intermezzi musicali al pianoforte, a cura di Antonio Ruoppolo.

In una Calabria sospesa tra bellezza e difficoltà, l'autore del libro, edito da Officine editoriali da Cleto, ci guida attraverso un percorso fatto di sofferenze, speranze e risultati raggiunti grazie all'impegno della Garante della Salute, protagonista

**Ogni capitolo è un viaggio nel cuore di un sistema sanitario vulnerabile, tra sfide apparentemente insormontabili e conquiste che ridanno dignità e fiducia a chi ne ha più bisogno. In due anni di mandato, la Garante affronta storie che sembrano senza via d'uscita.**

di un approccio costruttivo nel risolvere casi complessi. Ogni capitolo è un viaggio nel cuore di un sistema sanitario vulnerabile, tra sfide apparentemente insormontabili e conquiste che ridanno dignità e fiducia a chi ne ha più bisogno. In due anni di mandato, la Garante affronta storie che sembrano senza via d'uscita.

Dai bambini come Mariano, affetto da una rara malattia che limita la sua libertà di muoversi; Gabriele, un'anima fragile alla ricerca di un luogo dove essere accolto; Manuel, che, in lista d'attesa per un intervento alle tonsille, riesce a operarsi nella sua regione, senza dover affrontare lunghi viaggi, alle storie di adulti come il signor Giuseppe, prigioniero in casa sen-

za una carrozzina adeguata o Placido, paziente oncologico in attesa di una terapia salvavita, passando per le battaglie contro l'inquinamento dei comitati di quartiere.

Altre storie portano il lettore nelle vite di Sara, che lotta per l'ottenimento di ausili essenziali; Francesco, giovane avvocato che nutre il sogno della paternità; Luigi, portatore delle istanze dei pazienti colpiti da fibrosi polmonare idiopatica. Infine, c'è Luca, nato con una malattia degenerativa che si batte con forza per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità, dimostrando che la voce di uno può accendere

**Ogni racconto è un mosaico di emozioni in cui il mare, filo conduttore di queste storie, rappresenta la possibilità di ritrovare serenità dopo ogni tempesta. Le dieci storie raccontate nel libro rappresentano solo una piccola parte del lavoro preso in carico dall'Ufficio del Garante regionale della Salute; al di fuori delle sue pagine c'è tutto il resto di un impegno quotidiano che non si esaurisce con la risoluzione di un singolo caso.**

la speranza per molti. Con empatia e concretezza, Anna Maria Stanganelli lavora fianco a fianco ad autorità sanitarie, medici, associazioni e cittadini, spesso con il supporto dei giornalisti locali, vere e proprie "sentinelle" del territorio, ottenendo risultati tangibili e costruendo ponti di solidarietà.

Ogni racconto è un mosaico di emozioni in cui il mare, filo conduttore di queste storie, rappresenta la possibilità di ritrovare serenità dopo ogni tempesta. Le dieci storie raccontate nel libro rappresentano solo una piccola parte del lavoro preso in carico dall'Ufficio del Garante regionale della Salute; al di fuori delle sue pagine c'è tutto il resto di un impegno quotidiano che non si esaurisce con la risoluzione di un singolo caso. ●

**OGGI**

## A Melicucco il concerto della Junior Band

**Q**uesto pomeriggio, alla Parrocchia di San Nicola Vescovo di Melicucco, alle 18.30, si terrà il concerto della Junior Band, diretta dagli allievi del corso di formazione per giovani direttori d'orchestra.

L'evento è promosso nell'ambito del progetto speciale AMA Calabria, sostenuto dal Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo e realizzato anche con il sostegno dell'Assessorato Regionale alla Cultura e la Città Metropolitana di Reggio Calabria.

La Junior Band dell'Associazione Musicale di Melicucco nasce il 18 Luglio del 2013 ed è formata da circa 50 giovanissimi musicisti in età compresa tra i 7 e i 16 anni, i quali fanno parte del laboratorio musicale della stessa Associazione. E' diretta dai M° Alessio Giordano e Michele Napoli, entrambi Laureati in Direzione e Strumentazione per Banda presso il Conservatorio di Cosenza.

Il pubblico che avrà il privilegio di assistere al concerto ascolterà brani originali per orchestra di fiati di Anne McGinty, Robert Sheldon, Jack Wilds, Anthony Scott Watson, Mekel Rogers, Williams Owens cui si aggiungeranno Cantiche de Noel di Adolphe-Charles Adam e Egyptian March di Johann Strauss II rispettivamente negli arrangiamenti di Davis-Longfield e J. G. Mortimer). ●



**CATANZARO**

## L'evento "Una notte nelle Gallerie sotterranee"

**O**ggi, a Catanzaro, nelle Gallerie del San Giovanni, si svolgerà l'evento Una notte nelle gallerie sotterranee, promosso dai giovani di Artemide con il patrocinio gratuito del Comune e della Camera di Commercio di Catanzaro.

Si tratta di un'opportunità unica di visitare questi spazi in orario

straordinario, dalle 19 fino ad oltre la mezzanotte. L'iniziativa, in occasione del periodo natalizio, è arricchita anche dall'esposizione di due artisti catanzaresi che si stanno facendo apprezzare sulla scena nazionale: "Point of view" mette in mostra le opere di Frelly (Enrico Focarelli Barone), caratterizzate da colori pastello,

linee semplici e mondi surreali, in cui sogno e realtà si fondono tra diverse espressioni artistiche. E ancora le opere di Ilario Parentela, in Arte Punch311, che nelle sue opere di riqualificazione urbana esplora il mondo dei graffiti e della street art, trasformando i luoghi in autentici musei a cielo aperto. ●

**IL CONVEGNO  
A REGGIO**

# Giustizia europea e italiana e la tutela dei diritti umani

**L**a tutela dei diritti umani è stato il tema di un'affollato incontro promosso dal Circolo Rhegium Julii lo scorso venerdì, a Reggio, al Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio. Un convegno di altissimo livello che ha affrontato gli aspetti della giustizia italiana ed europea.

Dopo i saluti del presidente del Circolo Rhegium Julii Giuseppe Bova, del Sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, del presidente del Rotary Club Giampaolo Latella, la serata è stata introdotta dal Dirigente dell'associazione Mario Musolino che ha illustrato l'attualità dell'argomento e l'importanza di parlarne per dirimere una delle grandi questioni del nostro tempo. Sono seguiti gli interventi della giudice distaccata presso la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo Anna Maria Nesci la quale si è soffermata sull'ordinamento giuridico che regola la materia in Italia e in Europa rimarcando il ruolo centrale svolto dalla Corte europea che con le sue pronunce attualizza la tutela dei diritti fondamentali tenendo conto anche dell'evoluzione sociale.

Per la Nesci il ruolo della Corte di Strasburgo è essenziale, in particolare, nel contrasto della violenza domestica e di genere, argomento importante per l'Italia dove si registra un aumento drammatico del numero delle vittime connesse a questi crimini.

La relatrice Giovanna Francesca Russo, garante dei diritti delle



persone private della libertà personale, ha posto l'accento sulla problematica che investe il sistema penitenziario che attraversa un momento storico particolarmente difficile. La Russo si è detta convinta che affrontare tematiche complesse come quella dei diritti umani e delle garanzie in ambito penitenziario può essere di grande importanza per ridurre le condizioni della crisi in atto e pacificare la società civile.

Infine La giornalista ed esperta di diritti umani Lucia Lipari ha evidenziato come sia importante riconoscere e decostruire gli stereotipi nelle narrazioni quotidiane: cinema, pubblicità e media che, da sempre, veicolano messaggi sessisti e usano il corpo femminile come strumento di marketing.

Il sindaco Falcomatà ha voluto sottolineare che il convegno «È stato un altro altissimo momento istituzionale di confronto, di dibattito e di discussione, come lo è stato nella giornata dei Diritti umani, insieme

a tanti studenti delle scuole con l'avvocato Lipari.

«Mi piace ricordare – ha detto il sindaco – questi tre ultimi eventi che sono passati in rapida successione che però ci devono fare rendere conto di quanto la nostra città, effettivamente, su questi temi, molto attuali sul piano nazionale ed internazionale, stimoli un elevato livello di confronto culturale, sociale e politico sulla capacità delle istituzioni di affrontare con piglio determinati problemi. Ritengo sia importante ribadire quanto la nostra città non stia a guardare su questi temi, ma in maniera orizzontale, attraverso l'impegno delle associazioni, delle organizzazioni locali, sia presente su questo dibattito.

Mi piacerebbe che su questo impegno concreto dei Diritti umani a Reggio Calabria, anche l'informazione faccia uno sforzo comunicativo in più per raccontare anche gli aspetti positivi di quanto viene fatto». ●

**NELLE SCUOLE  
LAMETINE**

# Al via il progetto “Ti leggo... Ti ascolto”



**È** partito, nelle scuole di Lamezia Terme, il progetto “Ti leggo... Ti ascolto”, promosso dalla Fondazione Treccani Cultura e dal Centro per il Libro e la Lettura.

Il progetto si inserisce nel consolidato programma di #tramea-scuela, percorso laboratoriale di educazione alla legalità della Fondazione Trame Ets.

Destinata alle scuole superiori, l’iniziativa rappresenta l’opportunità per gli studenti di approfondire autori del Novecento italiano e di sperimentare nuove

forme di lettura, unendo formazione accademica e creatività, grazie al bando “Ad alta voce” 2023 “Bando per la promozione di progetti di lettura ad alta voce”, indetto dal Cepell.

Le lezioni toccheranno, Roma, Napoli, Lecce, oltre a Lamezia Terme, e si avvarranno di docenti di indubbio valore. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, sotto la guida di Gianluca Genovese e l’Università La Sapienza con Chiara Faggiolani, che monitorerà tutte le fasi.

Il progetto ha preso ufficialmente il via il 18 dicembre. L’incontro inaugurale è stato guidato dal prof. Luca Zipoli, attualmente Assistant Professor in Letteratura Italiana presso il Bryn Mawr College negli Stati Uniti.

“Ti leggo... Ti ascolto” prevede, fino giugno 2025, laboratori di lettura ad alta voce guidati da attori e registi e la realizzazione di un podcast, che permetterà agli studenti di dare voce alle proprie riflessioni e ai testi affrontati.



segue dalla pagina precedente • **TI LEGGO...**

Nella città di Lamezia Terme il progetto coinvolge il Polo Liceale “T. Campanella – Fiorentino”, con la classe 4a del Liceo Classico, che affronterà la lettura de “Il deserto dei Tartari” di Dino Buzzati e la 5D che esplorerà “Lettera a un bambino mai nato” di Oriana Fallaci, e il Polo Tecnologico “Rambaldi-De Fazio”, con la 4csia dell’Istituto De Fazio che leggerà “Marcovaldo” di Italo Calvino. Fin dal 2016, #trameascuola porta nelle aule tematiche cru-

ciali come legalità, democrazia e responsabilità collettiva, combinando percorsi di lettura con incontri su memoria, giustizia e impegno civile. Ogni anno, circa 900 studenti partecipano con entusiasmo, incontrando autori, imprenditori e testimoni di legalità. In passato, la Fondazione ha ospitato nomi come Gherardo Colombo e Luciano Violante, trattando opere di rilevante impatto sociale. Il progetto promuove una riflessione attiva che trasforma gli studenti in protagonisti della memoria collettiva, attraverso

elaborati creativi e momenti di confronto.

La sinergia consolidata tra Fondazione Treccani Cultura e Fondazione Trame Ets, che ha visto negli ultimi due anni scolastici anche la partecipazione della Fondazione Vittorio Occorsio, arricchisce il progetto con nuove prospettive, confermando il potenziale educativo della collaborazione tra istituzioni, creando spazi di approfondimento su temi storici e sociali di grande rilevanza, e ampliando il raggio d’azione per educare i giovani al valore dell’impegno sociale.

L’ulteriore passo in avanti di #trameascuola con il progetto “Ti leggo...Ti ascolto”, di cui Fondazione Treccani Cultura è ente capofila, amplia il focus, rappresentando un approfondimento naturale del suo obiettivo educativo: stimolare il pensiero critico e la consapevolezza civica attraverso il potere delle parole.

La letteratura, infatti, non è solo uno strumento per evadere dalla realtà, ma è anche una guida per comprenderla in tutta la sua complessità, leggendola in modi che spesso sfuggono ai linguaggi quotidiani. Con il nuovo percorso proposto, l’approccio ai libri si arricchisce di nuove dimensioni. Non si tratta solo di analizzare i testi, ma di dare loro voce incarnandone i significati. Le storie, le parole e le idee possono essere un atto di resistenza e di responsabilità, un modo per riscoprire se stessi e il mondo. Integrando questa lente, gli studenti diventano protagonisti di questa narrazione, chiamati a leggere, ascoltare e, infine, agire. ●

# Chanukka'

La festa ebraica delle luci  
a Bova Marina

29 dicembre  
2024 ore  
16.00

**Museo e Parco  
archeologico di  
Bova Marina**



La sinagoga di Bova Marina si  
illumina con le luci del candelabro  
in segno di pace

**Programma**

**Ore 16.00**  
Introduce e coordina  
**Elena Trunfio** Direttrice del Museo e Parco  
archeologico di Bova Marina

**Intervengono**  
**Fabrizio Sudano** Direttore delegato della Direzione regionale  
Musci Calabria  
**Roque Pugliese** Referente per la Regione Calabria per la  
Comunità Ebraica di Napoli  
**Ahmed Berraou** Imam Referente Ucoii in Calabria  
**Fortunato Morrone** Arcivescovo della Diocesi Reggio Calabria - Bova  
**Andrea Zirilli** Sindaco di Bova Marina  
**Andrea Maria Gennaro** Funzionario archeologo Soprintendenza  
di RC-VV

**Ore 17.30 Accensione del Candelabro**










L'evento è gratuito e non è  
necessaria la prenotazione

Per info: 334.6561714  
[drm-cal.archeoderi@cultura.gov.it](mailto:drm-cal.archeoderi@cultura.gov.it)